

Gazzetta del Sud 18 Aprile 2010

Operazione Stangata. Ventiseiesimo arresto

Nuovo arresto nell'ambito dell'operazione "Stangata". Venerdì pomeriggio i carabinieri del Nucleo investigativo, nell'ambito delle attività relative all'operazione condotta la scorsa settimana, hanno arrestato un altro pusher messinese, ritenuto responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso con uno degli appartenenti al gruppo facente capo a Francesco Ballarò, dedito allo spaccio nel rione messinese di Giostra. A finire in manette Daniele Coppolino, 22 anni, fratello Giuseppe, anch'egli arrestato dagli uomini dell'Arma nel corso della stessa operazione.

Secondo quanto riportato nell'ordinanza di custodia cautelare, firmata dal gip Daria Orlando, su richiesta del pm Giuseppe Verzera, Coppolino sarebbe responsabile di diverse attività di spaccio, tutte commesse in concorso con Claudio Caporlingua, quest'ultimo ritenuto tra i più stretti e fidati collaboratori di Francesco Ballarò.

Con l'arresto di ieri, salgono così a 26, le persone arrestate nell'ambito dell'operazione "Stangata" che era scattata all'alba del 7 aprile, quando i carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale avevano eseguito a Messina ed in altre città italiane, un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 25 persone, ritenute appartenenti alla criminalità organizzata messinese e catanese, accusate, a vario titolo e con vari ruoli, di spaccio e di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti.

L'indagine STANGATA era stata avviata all'inizio del 2007, sulla scia di un'altra attività investigativa del Nucleo Investigativo dei carabinieri di Messina.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS